già perchè non lo appagasse mai la quantità de' suoi tipi, nè per far pompa del lor numero trascendente, dovrà dirsi che accumulava alfabeti sopra alfabeti, ma perchè intendeva egli che una ben compiuta fonderia dovesse esser fornita di una tal gradazione di caratteri, per cui l'occhio potesse appena discernere la differenza che passa tra l'uno e l'altro; e così pure che in ogni corpo o classe se ne trovassero e di penna grossa, e di penna sottile, onde appagare le diverse mire degli Stampatori, ed esser loro utile in ogni qualità di lavori; mentre riescono talora più ac-

conci nella poesia i sottili, atteso la lunghezza de' versi, e più gli altri nella prosa.

Or dopo una tal suppellettile, ben singolare fu la voce che si sparse oltramonti negli anni passati ch' ei mancava di Majuscole e di Corsivi. A questa diede forse luogo il predetto Manuale del 1788, nel quale non si curò Bodoni d'inserirveli per intero, non sapendo immaginare che uomo alcuno di senno potesse non accorgersi che la prima parola d'ogni diversa qualità di carattere è appunto nel corsivo che conviene precisamente al tondo; o fosse per credere ch'egli